



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Provincia di Bologna

C.F. 80062730371 P. I.V.A. 00702791203

Via G. Matteotti 154 - cap. 40018
Tel.051 6669511 fax 051 817984
urp@comune.san-pietro-in-casale.bo.it
www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Area Servizi Generali

Servizio Segreteria-Urp

Tel. 051 6669556-fax 051 817984

m.lenzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

CONSIGLIO COMUNALE

del 31-03-2010

Interventi

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

La parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

15 presenti e 2 assenti. La seduta è valida.

OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA CONSILIARE DEL 09.03.2010 – deliberazione consiliare n.17.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

I Consiglieri hanno preso visione? Ci sono domande, precisazioni? Metto in approvazione, quindi.

Chi è favorevole? Approvato.

OGGETTO N. 2 - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI – deliberazione consiliare n.18.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Faccio alcune comunicazioni, ruberò cinque minuti, ma sono da fare. Parto dalla più semplice.

E' stato stilato un po' il programma per le celebrazioni del 25 aprile, faccio un breve excursus, leggo solamente quello che poi troverete anche sul sito internet del Comune.

Si parte con mercoledì 14 aprile, Marcia della Memoria del 65° anniversario dell'operazione Herring 1.

Sabato 24 aprile alle biblioteca Mario Luzi, Via Matteotti n. 123 a San Pietro in Casale, alle 15.30 "Dare spazio alla bellezza. Un percorso di parole e di emozioni per sconfiggere antiche e moderne forme di negatività"; letture di Francesca Ciampi, Elisa Dorsi e Ilaria Neppi, con la partecipazione musicale di Carlo Loidice e Gian Paolo Paio, in collaborazione con l'ANPI Sezione di San Pietro in Casale. Ingresso libero con degustazione di tè e bibliografia sul tema "25 aprile: l'impegno che continua".

Casone in Partigiano, Via Castello, alle ore 16.30, sempre sabato 24 aprile, "Suoni resistenti", presidio democratico con teatro di strada e gruppi musicali in concerto, a cura della Associazione Primo Moroni.

Domenica 25 aprile, Municipio, ritrovo alle ore 10.15, raduno presso la Sede Municipale, sfilata fino al Monumento dei Caduti per la deposizione di una corona.

Piazza Martiri, celebrazione ufficiale del 65° anniversario della liberazione, con interventi del Sindaco, della Presidentessa dell'ANPI, e giovani lettori propongono brani e testimonianze della resistenza.

Al Cimitero di San Pietro in Casale alle ore 11.30 corteo e deposizione di una corona sacrale dei caduti.

Alle ore 15 il raduno in Piazza Martiri e partenza per la 32° Ciclata della Resistenza, partecipano ovviamente tutti i Comuni che sono soci del Casone Partigiano. Ore 16.15 arrivo della ciclata al Casone del Partigiano, e rinfresco a cura del Centro Anziani di Bentivoglio.

Domenica 2 maggio al Casone del Partigiano, in Via Castello, sempre alle 16.30 proiezione in prima assoluta del film documentario "Un pugno di riso" di Daniele Caracciolo e Roberto Montanari.

Giovedì 6 maggio - questa è una cosa a cui abbiamo tenuto molto e abbiamo lavorato parecchio - proiezione al Cinema Teatro Italia alle ore 10 per le scuole medie "L'uomo che verrà"; tra l'altro il Comune di San Pietro in Casale ha partecipato, come altri Comuni, al finanziamento del film.

Alla biblioteca Mario Luzi dalle ore 18 alle 20 "Costituzione lavoro", incontro con il professor Luigi Mariucci, giuslavorista e costituzionalista, ed Aroldo Tolomelli, Comandante Partigiano ed ex Senatore, in collaborazione con il Comitato Antifascista il Casone Partigiano di San Pietro in Casale. Al termine aperitivo.

Altra comunicazione. E' arrivata la solita delibera (dico "solita" perché ne abbiamo già viste un paio in Consiglio Comunale) della Corte dei Conti sull'attività di controllo della certificazione dei Comuni per il mancato gettito ICI, conseguente all'esenzione dell'imposta delle abitazioni principali anno 2008. Il Comune di San Pietro in Casale non è tra quelli richiamati, e adesso non vi sto a leggere il nome dei Comuni che hanno fatto il misfatto. E' una comunicazione doverosa al Consiglio Comunale.

Vi leggo una lettera, sempre per doverosa comunicazione, che ho fatto alle Poste Italiane, visto alcune lamentele che erano arrivate ed alcuni disagi, che penso siano sotto gli occhi di tutti, per il nostro Ufficio Postale.

Vi leggo testualmente quello che ho mandato al Poste Italiane, Direzione di Bologna:

"Numerosi cittadini continuano a lamentare disagi e difficoltà dovute alle modalità operative del locale ufficio postale, allungamento dei tempi di attesa degli utenti, e conseguente formarsi di lunghe code particolarmente gravose per le persone anziane, costrette a stazionare in piedi per lungo tempo e per i lavoratori che hanno tempi limitati. Questa situazione perdura da molto tempo; già dal 2002 l'Amministrazione Comunale ha iniziato una corrispondenza in tal senso con gli uffici centrali, ma evidentemente non ci sono ancora prodotti risultati significativi. Anche l'introduzione del sistema di prenotazione con elimina-code non ha prodotto un miglioramento, anche a causa dell'aumento di servizi che Poste Italiane ha offerto, senza un adeguato incremento del personale. Si devono poi constatare gravissimi ripetuti disagi, dovuti ai ritardi della consegna della corrispondenza, o superficialità del decretare destinatari sconosciuti, probabilmente dovuti ad una eccessiva turnazione del personale incaricato. A tutto ciò si aggiunga che la popolazione di San Pietro in Casale è in continua crescita, ed in questo senso riteniamo non più rinviabile la soluzione della situazione. Confidando in un vostro sollecito riscontro, porgo distinti saluti".

Faccio presente che anche forze politiche del Consiglio Comunale avevano più volte richiamato questo tipo di situazione e l'avevano denunciata.

Un'altra comunicazione doverosa, questa è verbale, non ho scritto, perché come Amministrazione abbiamo fatto un po' di considerazioni in questo senso, ma va data al Consiglio doverosa comunicazione.

Per chi non si ricorda, faccio un breve excursus: noi abbiamo una vicenda legata all'impianto di compostaggio posto in frazione Rubizzano, una vicenda che sta attanagliando il nostro territorio da un po' di tempo. Questa vicenda doveva essere conclusa, anzi, per quanto ci riguarda era conclusa con la convocazione di una Conferenza di Servizi, andata a buon fine in quel di Bologna, esattamente nella nuova sede provinciale in Via Santo Stefano, che poneva fine a tutta una serie di lavorazioni che dovevano essere effettuate su questo impianto, sia per la realizzazione di un digestore anaerobico per la produzione di energia rinnovabile, sia per l'adeguamento dei capannoni dove avviene il compostaggio, per migliorare la resa che era all'interno dell'impianto.

Abbiamo fatto questa Conferenza, a cui abbiamo partecipato sia io che il Vice Sindaco, il 4 agosto 2009, sono ovviamente uscite fuori tutta un serie di problematiche, ma gli uffici ARPA, ASL e tutti gli uffici competenti, avevano ben individuato alcune piccole variazioni al progetto, e l'autorizzazione doveva essere rilasciata da lì a pochi mesi. Questa autorizzazione da lì a pochi mesi non è stata rilasciata; noi abbiamo sollecitato più di una volta il responsabile, dirigente dell'ambiente che deve rilasciare questa autorizzazione, non abbiamo mai avuto un sollecito riscontro, al che sinceramente siamo passati al gradino successivo, abbiamo sollecitato anche l'Assessore Provinciale all'Ambiente, non abbiamo ottenuto ancora risposta, anche se a risposta verbale c'è stato detto che verrà rilasciata l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori subito dopo Pasqua.

Vi devo dire la verità: a questo punto non è nelle mie corde, ma sono passato anche alla parte superiore, nel senso che ho interessato di questa cosa qua anche il Vice Presidente della Provincia, chiedendo lumi su questa cosa. Mi è stato assicurato anche da lui questo tipo di risposta, quindi il rilascio della autorizzazione per risolvere questi problemi annosi subito dopo Pasqua. Devo dire che l'ho anche "minacciato" del fatto che, se non otterremo una risposta, ovviamente dovremmo passare a richieste non più verbali, ma a richieste di tipo scritto, perché non è possibile che un'Amministrazione, un Sindaco, non possano avere una autorizzazione, che è sul tavolo di un dirigente da almeno tre mesi. Magari posso capire che ci possono essere state delle problematiche, ma non posso comprendere che questo sia fermo per tanto tempo, anche perché, tutto sommato, forse in questi periodi non c'è andata così male, ma la problematica può essere dietro l'angolo, per una serie di malfunzionamenti o cose; visto che abbiamo la possibilità di metterci mano e di fare lavorazioni che possono far sì che il nostro territorio non abbia più queste problematiche, non vedo perché dobbiamo ancora aspettare.

Questa era una comunicazione doverosa.

Ultima comunicazione. Riceviamo e giriamo per gentile richiesta dell'Associazione Amadija, quindi giro questa lettera, quindi leggo testuale:

"Come già accennato telefonicamente, in occasione della visita storica in Italia del capo spirituale della nostra Associazione, organizzeremo una cena con tutti i componenti del Consiglio Comunale di San Pietro in Casale ed il Consiglio dell'Unione Reno Galliera; inoltre saranno invitati ospiti, professionisti ed amici, dalle zone limitrofe. Si prevede la partecipazione di circa 100 persone. Stiamo ancora finalizzando la scelta del luogo, ma nel frattempo le vorrei chiedere di avvisare i Consiglieri del Consiglio Comunale di San Pietro in Casale, maggioranza e minoranza, e dei Consiglieri dell'Unione Reno Galliera di questa cena, in modo che si possano bloccare le proprie agende per il giorno mercoledì 14 aprile 2010, orario previsto circa alle 19. Le chiedo inoltre se è possibile invitare anche i responsabili delle Forze dell'Ordine locali, Carabinieri e Polizia Municipale, nonché i responsabili della Protezione Civile e il Direttore della SUAP Reno Galliera".

Ovviamente io ho preferito dare questa comunicazione, piuttosto che inviarmi, perché non mi sembrava giusto per la privacy dare l'indirizzo dei singoli Consiglieri, mi sembrava logico farlo direttamente in Consiglio Comunale.

Nomino scrutatori Bellisario, Masotti e Margiotta.

Qualche comunicazione, interrogazione, interpellanza?

Prego Consigliere Frisario.

Cons. FRISARIO SABINA

Intanto volevo ringraziare per la cura avuta nella comunicazione per quanto riguarda il compostaggio; era stata anche nostra premura porre all'attenzione dell'Amministrazione questo problema, per riuscire a trovare quindi una risposta a quelle che sono le istanze di tutti i cittadini, e quindi noi siamo disponibilissimi anche, a seguito dell'illustrazione che il Sindaco ci ha fatto, eventualmente a segnalare la cosa anche in Provincia, in maniera che anche le forze di opposizione possano, anche in Provincia, far pressione su quello che è il problema che ci attanaglia.

Passo alle interrogazioni.

Oggetto: Sala Consiliare ad uso matrimoni.

Veniamo informati che alcuni cittadini di recente abbiano avuto informazioni dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di San Pietro in Casale che l'uso della Sala Consiliare per matrimoni sarà sottoposta dal mese di maggio a pagamento da parte degli utenti, o sposi.

Premesso

- che San Pietro in Casale non è Venezia, dove i matrimoni sono attratti da peculiarità e dal romanticismo del luogo;
- che chi si sposa a San Pietro in Casale almeno uno dei cittadini è nativo, o comunque legato al territorio;
- che anche chiedendo una cifra equa non risolverebbe i problemi del bilancio del Comune;
- che riteniamo di dover incentivare le giovani coppie che vogliono congiungersi in matrimonio in questa epoca di crisi;

Si chiede:

- se l'informazione corrisponde al vero;
- in caso di risposta affermativa, se questa Amministrazione non ritenga di dover offrire, come omaggio agli sposi, l'uso della sala consiliare.

Si richiede risposta scritta.

Sempre un'altra interrogazione.

Oggetto: Casa della Musica.

Premesso

- che per i cittadini la Casa della Musica ha visto un notevole impegno finanziario da parte dell'Amministrazione Comunale;
- che la notorietà di questo è dovuta anche al numero delle cerimonie di inaugurazione che l'hanno vista protagonista;
- che pochi cittadini - e tra quei pochi anche la scrivente - non conoscono quale uso se ne faccia;
- che è stata edificata come Casa della Musica, e oggi comunemente chiamata Centro Giovanile;

Si chiede:

- quale sia la destinazione d'uso attuale effettiva;
- chi, quali e quanti sono i fruitori;
- se questa Amministrazione ritiene di mettere a disposizione questo stabile come sede per manifestazioni pubbliche, convegni di tipo culturale, politico e sociale;
- di elaborare eventuale regolamento che stabilisca uso e costi.

Si richiede risposta scritta.

Io mi accingo a leggere una interrogazione, che però non è a richiesta scritta, è una estemporanea, nata dal fatto che alcuni cittadini ci hanno sottoposto, per presa visione, un esposto/segnalazione che deriva da parte del Gruppo Consenso Comune, in particolare modo del Consigliere Alberghini firmatario.

Esposto del 30 corrente mese, rivolto al Prefetto di Bologna e a Lei per conoscenza. Nulla da eccepire, se non il totale disprezzo del Gruppo succitato verso i colleghi di minoranza, e comunque verso tutti i componenti di questo Consiglio Comunale, che non hanno nemmeno ritenuto di mettere in "per conoscenza". Formalmente tutto regolare, stendo il classico velo pietoso, dal punto di vista della correttezza e del rispetto collaborativo. Ne prendiamo atto.

I fatti non si allineano alle parole riportate nel testo della segnalazione. Le ripeto testualmente: promuovere e consolidare le sinergie a garanzia dei diritti dei cittadini.

Se si vuole agire in garanzia dei cittadini il Consiglio Comunale deve essere quanto meno informato; esiste un regolamento e una tempistica: se è stato disatteso nei confronti della Lista Consenso Comune è giusto porvi rimedio.

Al fine di coinvolgere, almeno per conoscenza, l'intero Consiglio Comunale prima che il Prefetto, limitatamente a quelli che sono gli eventuali accadimenti relativi alla mancata consegna di documenti nei termini di regolamento, le chiedo cortesemente di illustrare in questo Consiglio Comunale i fatti che hanno determinato la situazione descritta, per noi inconcepibile. E' incomprendibile.

Rispettiamo i tempi di lavoro del Prefetto di Bologna, dottor Angelo Trafaglia, che ci auguriamo occupato in argomenti, attività, "cose" più concrete.

Io l'ho fatta scritta perché venga messa agli atti, ma gradirei avere una risposta immediata, non scritta. Grazie.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Parto dall'altra, mi è dovuto, anche se mi ha richiesto la risposta scritta, per quanto riguarda la Sala Consiliare, però darei una risposta verbale, veloce, che per lo meno dà un'idea di quelle che erano state le linee che sono state dettate dalla Giunta, che erano in questo termine.

Leggo testualmente: "Residenti e residenti con un solo nubendo, l'utilizzo della sala è completamente gratuito, in orari di ufficio". Questo per quale motivo? Perché in orari di ufficio abbiamo la disponibilità del personale, che è qua a fare il suo servizio, e in orario di ufficio vuol dire anche il sabato mattina, l'URP è aperto senza problematiche, e il giovedì pomeriggio, comunque gli orari di ufficio classici che sono stati approvati recentemente.

Per gli orari fuori dagli orari di ufficio, tipo una celebrazione al sabato pomeriggio, o alla domenica mattina, o alla domenica notte, abbiamo voluto dare un segno di apertura da questo punto di vista, un po' andando incontro anche a quello che diceva, abbiamo tenuto una piccola cifra per fare in modo di poter pagare il personale che viene qua alla presenza di questa cosa. Non ci sono state per ora delle richieste da questo punto di vista, abbiamo solo fatto questo tipo di principio.

Per i residenti l'utilizzo della sala, tipo la domenica sera, sono richiesti 100 euro, esclusivamente per le spese minimali che sono relative all'utilizzo della sala, solo perché è fuori dall'ufficio, perché se uno lo vuole fare il sabato mattina problemi non ce ne sono, e l'avrà continuamente gratuita da questo punto di vista; per i non residenti la cosa è stata portata a 200 euro, perché se uno vuole venire qui la domenica sera a sposarsi e non è di San Pietro in Casale, un minimo di impostazione solo per il fatto di avere gli amministratori ed il personale qua a fare la cosa, è giusto che abbia un minimo di pagamento.

Comunque sarà data risposta scritta precisa sull'indirizzo che abbiamo dato da questo punto di vista.

Per quanto riguarda invece l'altra considerazione, io faccio questo breve excursus della cosa, premettendo che abbiamo cercato, sin da quando ci siamo insediati, da questo punto di vista di avere la massima trasparenza. Siamo stati la prima Giunta Comunale che ha messo nel sito internet le delibere di Giunta. Ovviamente ci sono una serie di tempi, che sono legati alla normale burocrazia; la nostra è una normale burocrazia, né più veloce, né più lenta di altri Comuni che sono qua vicino a noi. Non abbiamo fatto la scelta di mettere le determinate in rete, perché ci sono una serie di problematiche tecniche, piuttosto complesse, e che potrebbero far sì che il servizio ai cittadini sia profondamente sbagliato, nel senso che gli vengono date delle informazioni non con tutti i crismi. Abbiamo però sempre cercato di dare ai nostri Consiglieri tutti gli strumenti per poter lavorare al meglio.

E' ovvio però che quando queste richieste travalicano la normale definizione di uno strumento, nel senso che mi chiedi una o due determinate, tre delibere, e me le chiedi contingentate, cioè mi dici "mi serve quel tipo di determina", "mi serve quel tipo di delibera", non è mai stato negato a nessuno, e anche in tempi relativamente veloci, compatibili ovviamente con i potenti mezzi che abbiamo a disposizione.

Ovviamente noi non siamo il Comune di Bologna, che ha una serie di persone che possono operare in questo senso; i nostri fotocopiatori sono probabilmente gli stessi che stanno battendo la determina da un'altra parte.

Detto questo, quando però le richieste vanno oltre questa quantità, e vanno nel senso "voglio vedere tutti gli atti di questo mese", è ovvio che questa è una complicazione, perché l'ufficio non è predisposto per dare questo tipo di risposte, e non è per altre motivazioni, perché si vuole nascondere chissà quale situazione. Rilevo che le determinate sono determinate dirigenziali, nel senso che ovviamente l'Amministrazione ha potere e controllo su queste determinate, come anche i Consiglieri devono controllare questa cosa, ma sono determinate che praticamente vanno nella gestione ordinaria di indirizzi votati in Consiglio Comunale e in Giunta, quindi sono meccanismi che sono e devono essere soggetti al possibile controllo da parte dei Consiglieri, ma richiedere tutte le determinate di un mese può richiedere all'ufficio, che è composto da personale limitato, un tempo necessario per l'espletamento di questo lavoro, anche perché la definizione di una determina - e qui invito anche a fare un po' di ragionamenti su come avvengono e capire un attimo anche i meccanismi dell'Amministrazione - non è emessa solo da un ufficio, soprattutto quelle che hanno copertura di bilancio, la rimette un ufficio, ma deve farsi il suo bel girettino in Ufficio Ragioneria, per avere l'avvallo dell'Ufficio Ragioneria per la copertura. Questa tipologia fa sì che delle volte ci siano una serie di spostamenti sugli uffici, che portano via un po' di tempo.

Le determinate pubblicate all'Albo Pretorio devono essere consegnate in tempi ragionevolmente limitati ai Consiglieri Comunali; se questo non è avvenuto va giustamente segnalato, ma va segnalato all'Amministrazione e in generale a tutti i Consiglieri. Se però quello che è avvenuto, come mi sembra di capire anche dalla cosa, anch'io ho ricevuto oggi, l'ho letta per la prima volta questo tipo di riflessione da parte del Consigliere Alberghini, se però questo è limitato, come dicevo prima, ad una quantità di determinate sparando nel mucchio, questo è un lavoro che diventa più complicato: tu mi chiedi la determina n. 32 del 2009, o n. 35 del 2010, ti deve essere dovuta e ti deve essere rilasciata in tempi relativamente brevi. Questo è quanto mi faccio carico di continuare a fare, e dico continuare perché è stato fatto fino adesso.

Se ci sono state delle discrasie rispetto a quello che sto dicendo, alla mia conoscenza non sono arrivate. Ho raccolto questa cosa qua, a quanto mi risulta le determinate specifiche sono state consegnate in tempi veloci, addirittura possono essere consegnate, se sono esposte all'Albo Pretorio, anche immediatamente, non penso che ci sia nessun tipo di segreto da questo punto di vista.

Poi cerchiamo di capire anche la difficoltà da parte degli uffici di muoversi in questo senso, perché non è possibile che un Consigliere Comunale, nella sua giusta attività di controllo, impedisca poi ai lavoratori che sono qui, che sono lavoratori di tutti, non è che sono lavoratori miei o vostri, sono lavoratori dell'Amministrazione Comunale di San Pietro in Casale, di fare bene il suo mestiere.

Penso che questo sia sempre avvenuto in maniera tranquilla, e penso che questa sia la risposta molto pacata che vada data a questo tipo di informazione.

Cons. FRISARIO SABINA

Io ho fatto questa richiesta proprio perché volevo cogliere il senso, perché personalmente, e come Gruppo anche, non abbiamo avuto mai problemi di questo genere, ma ne sono preoccupata, nel senso che, se il problema esiste, mi viene da proporre eventualmente di modificare il regolamento, in base a quelli che possono essere i tempi per gli uffici, quindi ampliare eventualmente anche.

Quello che non ho colto - e mi piacerebbe ascoltare anche direttamente Alberghini - è se effettivamente erano già pubblicate queste determinate, quindi sono state negate, o prorogati i termini di consegna, o se non erano pubblicate, perché se non sono pubblicate, come è sempre stato fatto in questo Consiglio Comunale, ma anche nel precedente e in quello precedente ancora, in realtà non è possibile poterle divulgare, e per il Consiglio Comunale e per gli altri.

Quello che io voglio capire in questa sede è: c'è stata una mancanza di rispetto del regolamento da parte del funzionario comunale che ha prorogato il termine, e quindi su questo eventualmente incontriamoci in Commissione, se i termini sono brevi o altro, cerchiamo di fissarli; oppure c'è stata una richiesta di un qualcosa che comunque non può essere ancora divulgata? Perché comunque anche nelle determinate molto spesso compaiono nomi, molto spesso compaiono cifre, per cui se le cifre devono comparire sulla determina, dopo avere avuto l'avvallo dalla ragioneria, eccetera, è giusto che l'iter sia completo, perché davanti anche ad eventuali verifiche fiscali, se uno ha in mano una determina e poi nella certificazione di quella che è una conferma di bilancio, qualcosa può non essere allineata.

Quello che chiedo è di riuscire a capire, e vorrei proprio capirlo, altrimenti non avrei fatto neanche questa interrogazione, perché personalmente, o comunque come Gruppo, non abbiamo avuto problemi mai, però se è disattenzione da parte del funzionario, avere prorogato il termine, oppure se è stata fatta richiesta di un qualcosa che comunque, non essendo ancora pubblicato, non è possibile ancora ottenere. Questo proprio vorrei che mi venisse specificato. Grazie.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Non voglio lanciare un dibattito su questa cosa qua, però colgo l'occasione anche per chiarire, quindi mi va bene che ci sia un chiarimento, perché è appunto di oggi l'arrivo della missiva del Consigliere Alberghini.

Io ho fatto una breve indagine per capire cosa era successo, ed era quello che tentavo di riportarvi prima, cioè l'inghippo - poi sentiremo dalle parole del signor Alberghini se è realmente così - sembra che sia stato soprattutto sulla quantità e non tanto sul momento, nel senso che se tu mi chiedi quelle due determinate, le due determinate devono essere date, soprattutto se già pubblicate, in maniera relativamente immediata, può esserci il problema della fotocopia, ma se tu mi chiedi tutte le determinate del mese di novembre o di dicembre, deve essere lasciato il tempo all'ufficio di dare una scorsa a tutto questo, vedere che tutto torni, che ci siano le pubblicazioni in regola, tutto quello che deve essere dato. Non si può pretendere che l'ufficio nel giro di anche solo sette giorni possa dare.... Vi faccio notare che nell'anno 2009 sono state fatte oltre 3.000 determinate! Faccio per farvi capire di che tipo di quantità stiamo parlando, e sono atti dirigenziali.

Da questo punto di vista quindi la normale richiesta, limitata ad un espletamento, che deve essere effettuato in tempi veloci, se me le chiedi tutte sparando nel mucchio ci deve essere un tempo limitato agli uffici per poter espletare questo tipo di lavoro, anche perché penso che sia una delle prime volte in cui vengono richiesti tutta una serie di atti, che sono normali atti di vita amministrativa quotidiana dell'Amministrazione Comunale.

A volte le determinate sono determinate di acquisizione di beni materiali, tipo penne - adesso esagero per farmi capire - tipo dei sacchetti di asfalto, cose di questo genere, che sono nelle immediate possibilità del caposettore, su cui noi abbiamo tutto il potere di controllo e dobbiamo sforzarci di controllare, ma su cui sono logiche le capacità e le possibilità dei direttori. Su questo vige la famosa normativa di possibilità di dare a chi realizza, a chi effettivamente è sul pezzo tutti i santi giorni, separazione da scelte amministrative da gestione tecnica. Questa è la famosa Legge Bassanini, che ha iniziato ad imperversare nei nostri Comuni da mo', e che è così da un pezzo, perché una volta per fare determinati acquisti doveva passare una delibera di Giunta, ed aveva tutto un altro iter; adesso, per snellire anche questa tipologia, è stata fatta la determina di un Capo Settore per velocizzare, però è pur sempre un atto che deve avere un suo minimo di iter, e se richiesto in quantità, quindi su un arco temporale massimo, diventa complicato per l'ufficio.

Mentre il Consigliere Alberghini parla, mi do una lettura del nostro regolamento per vedere se c'è un richiamo a questo punto.

Cons. ALBERGHINI MARCO

Attendo che abbia finito per fare il mio intervento, preferisco che lei mi ascolti. Intanto non c'è un limite ai documenti che i Consiglieri possono richiedere.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Io non le ho dato un limite, le ho solo detto....

Cons. ALBERGHINI MARCO

Ha detto cos'è normale e cosa non è normale per chiedere.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Io non le ho dato un limite, non le ho detto "non le do i documenti". Le ho detto "se lei mi chiede due documenti glieli do in un periodo", ma non è che glieli do io, l'ufficio glieli fa in fretta; se me ne chiede 150, ci vorrà il tempo anche di farli, di metterli a posto. Tutto qua. Non ho detto che lei ha un limite: lei ne può chiedere finché vuole.

Cons. ALBERGHINI MARCO

Infatti, è quello che faremo.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Sì può sommergere di carta, non è un problema.

Cons. ALBERGHINI MARCO

Noi l'esposto al Prefetto l'abbiamo inoltrato perché è già da diverse settimane, diversi mesi che facciamo richieste alla Amministrazione di determinate, ed i tempi si sono sempre più allungati, nonostante fossero determinate già archiviate, cioè già chiuse.

Prima sentivo la Frisario che tentava di trovare una motivazione a questo ritardo, come al solito in soccorso della maggioranza. Potrebbe essere vero per le determinate di febbraio, ma non è vero per le determinate di novembre, perché abbiamo in febbraio chiesto le determinate di novembre, che erano già sicuramente chiuse e pubblicate.

I tempi si sono allungati, e a noi questa sembra una progressiva e costante riduzione dei nostri diritti. Ci sembra un modo di osteggiare la nostra attività.

Parlando con l'ufficio giù, tra l'altro devo fare questo appunto: questa mattina abbiamo ritirato le determine richieste il 16 marzo, ci sono state consegnate questa mattina, saranno 40-50 fotocopie. Non si può considerare un lavoro che richieda 15 giorni!

Non ci va bene questo atteggiamento, l'abbiamo già detto giù, lo diciamo anche in questa sede, ma non ne avremmo parlato perché era sufficiente segnalarlo al Prefetto, che sicuramente è un referente attendibile.

L'altra cosa è che, proprio per evitare problematiche di richieste, inciampi e cose di questo tipo, abbiamo già comunicato che faremo una richiesta scritta, ufficiale, che ogni mese richiederemo le determine pubblicate dal Comune. Quindi, per evitare che gli impiegati debbano riprendere fuori la documentazione, per poi fotocopiarla, noi informiamo già che faremo la richiesta, per cui potranno agevolmente fare il doppio degli stampati, eventualmente, e consegnarci.

Un'ultima cosa: noi le richieste le abbiamo fatte in formato digitale pdf, o altro, può essere anche word, e fin da subito, quando ci siamo visti consegnare un plico di carta fotocopiata, abbiamo chiesto perché, e ci è stato risposto che non era possibile, con i mezzi attuali, fare un lavoro di questo tipo, era troppo complicato, "non riusciamo a fare questo".

Mi sembra pretestuoso creare l'impossibilità di darci dei documenti digitali, più fruibili, meno costosi. Più fruibili vuol dire anche eventualmente pubblicabili online.

E quindi l'impressione che abbiamo avuto è proprio questa: c'è stato dato del cartaceo per impedirci eventualmente di divulgare questi documenti. Non che li avessimo divulgati integralmente, cioè non era detto che li avremmo divulgati integralmente, in ogni caso ci siamo impegnati a pubblicare tutte le spese relative a determine, mese per mese.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

La cosa si complica. Premettiamo una cosa, perché va tenuta in considerazione, in tutta questa situazione: le determine vengono pubblicate all'Albo Pretorio, quindi sgombriamo il campo da qualsiasi situazione del tipo "chissà cosa c'è dietro" o "chissà cosa nascondono". Ci sono delle regole, sono seguite, e se un ufficio non le segue ci sono delle problematiche, se i Consiglieri lo sanno ce lo segnalano, e siamo a posto. Però normalmente questo è l'iter, non è che ce lo siamo inventati noi, è così, e funziona.

L'utilizzo del mezzo informatico da questo punto di vista, e faccio anche una breve considerazione: se i nostri uffici sono talmente poco avvezzi all'utilizzo del pdf, lei si prende la sua fotocopia, fa una bella scannerizzazione e si fa il pdf, se vogliamo essere così veloci a metterlo sul sito. Quello non sarebbe un grosso problema.

Le spiego però perché l'ufficio probabilmente non vuole dare un pdf, ma è una considerazione che mi sono fatto io, chiederemo lumi in questo senso al nostro ufficio, che è un ufficio della Reno Galliera che gestisce queste partite, perché il pdf evidentemente non viene dato. Io mi faccio una mia idea, che la riporto al Consiglio: sappiamo benissimo che in questo momento i pdf si possono utilizzare, si possono anche cambiare, perché basta avere un Acrobat Reader 8.0, te lo prendi, te lo sistemi e te lo giri come ti pare.

Quando diamo fuori questo tipo di pubblicazione, siamo un Ente Pubblico, siamo una Amministrazione, e dobbiamo seguire un minimo di regole. Può essere buonissima l'idea che ha il Consigliere Alberghini, per dare fuori una roba che ci fa anche risparmiare della carta, io sono contentissimo, non abbattiamo degli alberi, però ci deve essere un criterio. Evidentemente l'ufficio, quando si è posto di fronte a questa cosa, ha trovato una serie di complicazioni, che gli saranno date dall'ufficio che è preposto per queste cose, per cui ha preferito continuare con una fotocopia regolare, clippata, e quindi non ci sono problemi, e a quel punto è comunque una fotocopia che viene fuori da una Amministrazione, ed è difficile da cambiare. Ribadisco: con tutta la tranquillità nei confronti di chi si dà, perché io vado sempre con l'idea che il Consigliere Comunale faccia gli interessi dei propri amministrati, di tutti, anche se è un Consigliere di minoranza.

Non trovo niente di strano da parte di un nostro addetto che fa questo tipo di pensata, perché, mi permetta, lui non ha questo tipo di responsabilità politica, ha una responsabilità amministrativa, e pertanto ha fatto giustamente il suo tipo di lavoro. Ho dato una spiegazione in questo senso.

Io ripeto il concetto: se lei vuole chiedere tutti gli atti di questa Amministrazione, noi lo sappiamo, faremo in modo e maniera che gli atti le vengano rilasciati, non c'è nessun tipo di problema. Però l'organizzazione degli uffici è più o meno snella, e dipende da una serie di complicazioni che ci possono essere nelle determine, che non sono tutte uguali, perché non è un atto che viene fatto sempre nella stessa maniera, dipende dal tipo di questione che viene posta dal Capo Settore, quindi può avere dei tempi un po' più lunghi, sia di pubblicazione o di messa all'interno degli uffici.

Non c'è nessuna problematica, perché fino a questo punto non c'eravamo mai arrivati, ma non c'eravamo mai arrivati mica perché ci fosse una commistione, ma perché gli atti era possibile vederli all'Albo Pretorio, quindi questa cosa qua si poteva prendere e fare, non c'era qualcosa di nascosto che chissà cosa veniva; c'è solamente una complicazione data da una serie di atti burocratici, che sono anche una garanzia democratica per tutti, non è che me la invento io, io sono solo il Sindaco pro-tempore di questo paese. E' una regola che ci viene data, e penso democraticamente giusta, perché devono seguire un determinato iter. Questo iter va rispettato.

Qua si parla ovviamente di tre giorni, ma si parla di tre giorni per un atto. Io su questo risponderò nella stessa maniera, se il Prefetto mi chiederà, risponderò. Se tu mi chiedi un atto te lo do, in tempi altamente limitati; se me ne chiedi cento, anche solo mettere lì la persona a fare i pdf, mettiamo caso che riusciamo ad arrivare a fare i pdf, un po' di tempo me lo porta via. Poi che controlli che sta dando fuori le cose giuste, mi sembra il minimo che possa fare un'adeguata persona che si muove all'interno della Amministrazione.

Faccio l'ultimo passaggio poi, visto che abbiamo aperto un dibattito, do la parola anche a Marchesi, mi sembra giusto. Visto che hanno parlato tutti i Gruppi, parla anche Marchesi.

L'ultima cosa che volevo dire su questa questione è: va bene potersi confrontare sui contenuti, sugli atti di indirizzo, parliamo di politica, parliamo anche di quello che facciamo, ma viva Dio, non possiamo parlare di numeri. Alberghini, lei quando è stato in condizione di parlare di numeri, non è riuscito a farlo; l'unica cosa che è riuscito a beccare è un errore che aveva fatto la ragioniera su una somma, che non voleva dire niente, perché era un atto che era dentro alla delibera, e che era una relazione.

Secondo me ci sono dei temi, ed io ho già provato a dirglielo. Lei mi dice "fai male a spendere 20.000 euro per chiudere le buche". Dico la prima cosa che viene in mente. Pensare che in tutti gli atti chissà quale questione ci possa essere dietro, chissà quale sotterfugio, chissà quale situazione in questa Amministrazione è portata al limite, chissà che cosa c'è di nero, io mi sento veramente un po' toccato anche nel minimo.

Allora il rapporto fra le forze politiche deve essere anche quello di giusta contrapposizione, e non penso, perché con questa storia del fatto che la PDL va d'accordo con il Gruppo PD fa anche un po' ridere..... Sto parlando io, Alberghini, per favore, mi faccia finire. Io l'ho fatta parlare e non l'ho interrotta, lei faccia in modo di non interrompermi.

Come le ho già detto, visto che questa cosa qui va fatta, e abbiamo portato ad una discussione questo tipo di cose in una comunicazione, che non è neanche dovuta, e sto lasciando parlare tutti, ancora, per come faccio normalmente in Consiglio Comunale, per lo meno facciamolo nei termini dovuti. Ha parlato la Frisario, ha parlato lei, ho parlato io, adesso parla Marchesi, poi vi ridò la parola. Possiamo stare qui anche fino alle due a parlare di questa questione.

Prego Consigliere Marchesi.

Cons. MARCHESI MAURO

Io mi auguro che questo dibattito duri poco, perché stiamo veramente parlando di robe che non hanno nessun significato nel dibattito di un Consiglio Comunale, dove il nostro ruolo è quello delle scelte, è quello della programmazione, maggioranza e minoranza si sono confrontate su dei programmi, quindi su un'idea di paese, e quello che succede per arrivare a questi programmi credo che siano parte del lavoro. Quindi la determina, come accennava il Sindaco, per comprare il sacchetto di asfalto, per comprare delle biro, per comperare della roba, io non so che utilità possa avere.

Io credo, Alberghini, che se il suo tempo è prezioso, credo che lo sia altrettanto quello degli uffici, e mi sembra che in questo caso lei non lo stia rispettando, perché definisce troppo tempo i 15 giorni, troppo tempo questo, troppo tempo quell'altro.

Se le determinate sono pubbliche, personalmente io invito a spendere il suo tempo - perché sono atti trasparenti - a venire qui tutte le volte a controllare l'Albo Pretorio, non a far sì che un ufficio, in questo caso, che ha ben altre cose da fare, anche se questo fa parte del suo compito, pubblicare le determinate, e questo sarebbe il compito, pubblicare le determinate, non fornire, né file estesi, né chili di fotocopie anche al Consigliere, che pur nel suo mandato ha la possibilità di chiedere degli atti amministrativi, su questo non ci piove. Però che con la metodicità che lei ha annunciato questo sia il lavoro più prezioso, che con senso comune pensa di fare per i cittadini, onestamente mi sembra che proprio stiamo sbagliando. Poi voi comportatevi come vi pare, chiaramente, per carità.

Siccome voi pensate che questa Amministrazione non abbia rispetto per voi, a me sembra che invece sia proprio il contrario: questo tentativo, anche sulle minime cose, di far che? Di mettere delle difficoltà, rispetto invece a delle scelte ben più importanti, che possono essere in realtà un contributo rispetto ad una delibera, anche di decine, se non di centinaia, credo di migliaia di euro, rispetto a come vogliamo fare il paese.

Io credo che questo dovrebbe essere il dibattito dei Gruppi Consiliari.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Prego Alberghini.

Cons. ALBERGHINI MARCO

Il Sindaco diceva all'inizio che, siccome questa Amministrazione è partita con l'obiettivo della trasparenza, ha pubblicato le delibere di Giunta: non mi risulta.

Intervento non udibile fuori microfono.

Cons. ALBERGHINI MARCO

Quelle di Consiglio sono importanti, però mancano quelle della Giunta, che sono molto più importanti, e anche le determinate, che fanno capire quali sono le spese di un paese.

Il discorso delle determinate ci ha fatto capire, per fare un esempio lo dico a Marchesi, e poi chiudo, che per esempio nel 2008 il Comune ha speso 367.000 euro per ristrutturazione e manutenzione del Centro Faccioli. Queste sono cifre che non sono i 20.000 euro per chiudere le buche!

Quindi è nostro diritto andare a fondo di queste cose, e noi le chiediamo.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Se lei vuole trovarle, queste cose sono anche negli atti di Consiglio. Si approva un bilancio consuntivo, quindi i soldi può andare a trovare capitolo per capitolo dove sono stati spesi alla fine dell'anno. Quindi non ce l'ha con le determinate facendo la somma, basta che prenda una delibera di Consiglio, di approvazione di un bilancio consuntivo, e quei soldi lì le saltano fuori.

Però mi scusi, Alberghini, perché su questa cosa qua veramente perdiamo troppo tempo tutti: se lei ha questo tipo di intenzioni, ma si guardi gli atti che già ha in suo possesso, utilizzi il momento in cui possono essere date tutte le informazioni del caso, tipo le Commissioni Consiliari, che le facciamo talmente in maniera veloce, non c'è mai un problema, nel senso che gli unici interventi me li vedo fatti da quelli della PDL, sembra quasi che non ci siano problematiche, e portiamo gli atti di Consiglio. Sono quelli gli indirizzi, quelli a cui si rifaceva Marchesi.

Poi se voi volete, è un vostro diritto guardarvi la determina, fare la somma, che alla fine ve la trovate alla fine della delibera consiliare, perché è di legge, non è che me la invento io, la potete fare, ma mi sembra che perdetevi tempo inutilmente.

Se poi volete pensare, e siete liberi di pensare, perché per fortuna siamo ancora in democrazia, e tutti siamo liberi di pensare a quello che vogliamo, che questa Amministrazione chissà quali sotterfugi, che ad un certo punto in una determina gli viene x e nella delibera consiliare di conto consuntivo gli viene y, io non so cosa dirvi! C'è un revisore dei conti, ci sono tutti gli atti per cui queste cose vengono fatte bene.

Penso che dei Consiglieri Comunali possono discutere sul perché delle decisioni, sul fatto di prendere delle decisioni di un certo tipo, anche discutere sul fatto che la Giunta abbia preso delle indicazioni di un certo tipo, ditemi quello che volete sul fatto che ho scelto di far pagare i matrimoni a quelli che non sono di San Pietro in Casale, fatene di tutti i colori su quello, ma siamo già per lo meno nel seminato. Ma se dobbiamo stare qui a discutere se la determina di Pinco Pallino è fatta in una determinata maniera, penso che abbiamo perso molto male il nostro tempo. Punto.

Cons. FRISARIO SABINA

Probabilmente questo è sfuggito nell'interrogazione, e l'ho voluta scrivere proprio perché non potessi ritrattare in serata, perché comunque viene registrato tutto e trascritto esattamente ogni parola che si dice, io credo di avere posto all'attenzione di questo Consiglio Comunale con questa interrogazione due aspetti: 1) è il fatto che avrei piacere, come componente di questo Consiglio, semplicemente di minoranza, io non mi faccio illusioni, non credo di essere chissà chi, prima che venga informato il Prefetto, o chiunque altro fuori dal Comune, essere informata anch'io, ma per un semplice fatto di buon costume, di modus vivendi normale; 2) siccome ancora una volta il Consigliere Alberghini ha sottolineato che la Frisario va in soccorso alla maggioranza, allora io gli avevo promesso, nell'epoca natalizia, dicendo che a Natale ero buona, ma che non sono buona poi tutto il resto dell'anno, questo tentativo di farmi passare come collusa con la sinistra, la deve smettere, perché io prenderò la registrazione, anzi la farò acquisire da un legale, e poi ci consulteremo in altra sede, ma privatamente io e lei, e questo al Consiglio Comunale non interesserà, perché se fosse stato attento, quando io ho letto l'interrogazione, ho scritto "esiste un regolamento, una tempistica; se è stato disatteso nei confronti della Lista Consenso Comune, è giusto porvi rimedio".

Quindi mi pare che dall'interrogazione che io ho fatto, se lei conoscesse la lingua italiana, e la comprendesse, probabilmente vengo in soccorso a lei, non vado in soccorso alla maggioranza.

Volevo semplicemente capire con questa interrogazione quali erano i contenuti e quali erano i documenti che non le sono stati forniti tempestivamente, dicendo "a me non è mai successo, però, se succede, o rivediamo il regolamento, oppure spiegatemi come mai ad Alberghini non sono stati dati i risultati, o le cose che ha chiesto".

Visto che questo lei, come al solito, lo fraintende, le ho già dato del "riccio" un'altra volta, perché non lo si può accarezzare in quanto punge, io continuerò a non avere con lei dei rapporti formali, perché mi sembra una persona veramente poco educata, ma la farò invitare in altra sede a discutere del quale motivo, di quali sono ed i perché, lei continua a darmi della collusa con questa maggioranza.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Simpatica questa cosa, perché abbiamo aperto il Consiglio Comunale in maniera scoppiettante!

.....
Avevo solo una proposta da fare: non è che si potrebbe assumere il Consigliere Alberghini, magari per controllare le determine? Visto che non ci dorme alla notte, magari siamo tutti più tranquilli!

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

La prendo come battuta, ma faccio mia una preghiera però, tornando un po' sulla questione seria, perché comunque seria è: invito un po' i Consiglieri a darsi un'occhiata all'articolo 31, e su questo possiamo lavorare.

L'articolo 31 recita questa piccola frase, che non è mai stata utilizzata, perché normalmente tutti i Consiglieri sono andati dai Capi Settori, ne abbiamo uno qua per la VALSAT e il RUE, e hanno ricevuto sempre risposte. Io stesso, quando sono stato seduto al posto dell'ingegner Peritore, ricevevo continuamente il signor Ferrari, che allora era della Democrazia Cristiana, e gli davo tutte le delucidazioni che mi richiedeva, su atti, eccetera, eccetera.

Visto che questa cosa qui può essere complicata, evidentemente a questa cosa qui non tutti sono avvezzi, l'articolo 31 spiega bene come possiamo mettere in moto questo tipo di procedura per evitare anche queste inutili discussioni.

L'articolo 31 recita: "Il Sindaco, sentita la Conferenza dei Capigruppo, stabilisce i giorni di ogni settimana e il relativo orario nel quale di norma i Consiglieri Comunali possono ottenere direttamente, senza alcun adempimento procedurale, informazioni e notizie, ed effettuare la consultazione di atti utili nell'espletamento del loro mandato".

Se qualche Consigliere, o il Capo Gruppo, vuole fare riferimento alla Daniela Tedeschi, all'ingegner Peritore, alla dottoressa Cesari, eccetera, eccetera, ci mettiamo attorno ad un tavolo nella Conferenza dei Capigruppo e stiliamo un po' di questo tipo di calendario, e non ci sono problematiche da questo punto di vista, è doveroso. Penso che sia sempre stato fatto, a nessuno è mai stato risposto di no. Se qualcuno ha avuto una risposta negativa va parte dei Capi Settori vi prego di farmi partecipe della cosa, perché è contro il regolamento, come diceva la Consiglieria Frisario.

A tutt'oggi io non ho messo in moto questo tipo di procedura, perché mi sembrava una prassi democraticamente avvenuta sempre nei muri di questo Municipio, e che non c'erano delle cose da questo punto di vista. Benissimo, vogliamo istituzionalizzarlo? Istituzionalizziamolo, non è assolutamente un problema.

Con questo iniziamo il Consiglio.

OGGETTO N. 3 - ADOZIONE INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO - VALSAT - PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI. – deliberazione consiliare n.19

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

La parola all'Assessore De Santis.

Ass. DE SANTIS ORONZO

Io limiterò il mio intervento ad una introduzione, lasciando poi la parola al responsabile di settore, ingegner Peritore, di illustrare, anche se brevemente, gli aspetti più di carattere tecnico.

Noi ci stiamo avviando faticosamente alla conclusione di un iter che riguarda l'aggiornamento degli strumenti urbanistici del Comune.

Il Consiglio Comunale ha già adottato, già da più di un anno, forse due, il PSC, che è stato posto all'attenzione non solo del Consiglio, ma anche di tutta la cittadinanza; ci sono stati i tempi dovuti per inviare le osservazioni.

Successivamente è stato anche aggiornato il PSC con la VALSAT, con il documento che fa la valutazione di impatto ambientale di tutti gli adempimenti, le innovazioni che erano ritrovate nel PSC, e questo ha implicato anche una nuova adozione da parte del Consiglio Comunale.

Alla fine dello scorso anno questo Consiglio Comunale ha adottato il RUE, che è il Regolamento Urbano Edilizio. Ci sono stati i tempi necessari per la pubblicazione del RUE nel Bollettino Regionale; pensavamo di essere quasi alla conclusione di questo iter, quando da parte della Regione c'è stata una richiesta successiva, che non riguarda soltanto ovviamente il nostro Comune, ma tutti i Comuni che stanno adottando il PSC, il RUE, e quindi i nuovi strumenti urbanistici, che interpretando in modo particolare la Legge 6, che ha rinnovato la vecchia legge urbanistica n. 20 del 2000, oltre ad avere introdotto una serie di chiarimenti di carattere tecnico sulla legge, ha reso obbligatorio l'adozione della VALSAT anche sul RUE, cioè la VALSAT è il documento che fa la valutazione di impatto ambientale di tutti gli strumenti urbanistici.

La motivazione la dico in due parole, poi semmai l'ingegnere Peritore può entrare più nel merito di carattere tecnico, dicendo chiaramente che ogni qualvolta uno strumento urbanistico introduce la cartografia, bisogna che la VALSAT sia stilata per ogni variazione.

Il RUE introduce le regole di carattere particolare su tutti gli strumenti urbanistici, quindi su tutte le previsioni che sono introdotte nel RUE, quindi questo implica anche da parte nostra di introdurre questo documento, quindi di fare questa valutazione.

A nostro parere, e qui esprimo una valutazione personale, che so che è anche condivisa dal resto della Giunta, soprattutto dal Sindaco, ma direi dalla maggior parte dei Comuni di questa Regione, ci troviamo un documento che praticamente non introduce novità, ci fa perdere soltanto del tempo, ci fa perdere soldi, perché è necessario che dei professionisti facciano questa valutazione, la facciamo, quindi oggi adottiamo questo documento.

Dirò due parole su questo documento, vorrei però finire una valutazione di carattere generale.

Quindi se oggi, come penso, il Consiglio Comunale adotterà la VALSAT e il RUE, ci saranno i tempi tecnici necessari previsti dalla legge per la pubblicazione nel Bollettino Regionale, che non potrà avvenire prima di metà aprile, visto che ormai siamo a Pasqua, sperando bene metà aprile, altrimenti sarà fine aprile; ci saranno i 60 giorni a disposizione dei cittadini, di tutti coloro che hanno interesse nel presentare eventuali osservazioni sulla VALSAT, non so quali osservazioni ci saranno, penso ben poche, però ci saranno

anche queste. Quindi a questo punto noi pensiamo - proponiamo anche al Consiglio - di unificare le scadenze di tutti i tre pezzi di strumenti che noi abbiamo finora adottati, cioè sia per il PSC, RUE e la VALSAT del RUE, di portarli tutti alla stessa scadenza, e quindi di prorogare di fatto le scadenze di tutti questi strumenti, perché sono collegati fra loro, non sono delle cose appiccicate o diverse che si intersecano.

Quindi proporremo che la scadenza definitiva per la presentazione delle osservazioni sia parificata per tutti gli strumenti, che avverrà 60 giorni dopo la pubblicazione nel Bollettino Regionale, il che vuol dire che, nella migliore delle ipotesi, arriviamo a metà giugno. Dopodiché poi tutta la documentazione, comprese le osservazioni, sarà inviata in Provincia, dove l'Amministrazione Provinciale - questa innovazione è introdotta dalla Legge 6 - dovrà esprimere il proprio parere sulla compatibilità delle innovazioni apportate dal PSC, dal RUE e così via, compatibilità con la programmazione provinciale.

Solo che la legge regionale si è dimenticata di porre anche un limite temporale alla presentazione delle osservazioni da parte della Provincia, che buon senso direbbe dovrebbero essere rapide; la burocrazia non sempre coincide con il buon senso, quindi noi non siamo in grado di valutare quando questi strumenti potranno essere approvati dal Consiglio, che dovrà approvarli definitivamente.

Dopodiché si passerà al POC, cioè ai programmi operativi, che a questo punto nella migliore delle ipotesi, si arriverà in autunno, ma non passiamo se questa ipotesi ottimistica potrà essere confermata.

Mi scuso con il Consiglio se introduco questi argomenti, però mi pare che, per correttezza e onestà, noi dobbiamo anche tener conto di questo.

Per quello che riguarda il merito della VALSAT, adesso darò la parola all'ingegner Peritore, però io ho letto attentamente il documento, e devo dire che poi alla fine la VALSAT non fa altro che confermare tutti gli indici che erano stati indicati all'interno del RUE, cioè le innovazioni che il RUE porta all'interno rispetto a quelle che erano nel PSC sono talmente marginali, che sia la popolazione complessiva, sia i parametri di confronto, rispetto soprattutto alla disponibilità di strutture pubbliche, dai parcheggi, scuole e così via, sono pienamente rispettate. Quindi abbiamo fatto un lavoro in più, abbiamo fatto dei costi in più, abbiamo perso del tempo, alla fine ci siamo accorti che eravamo esattamente più o meno al punto di partenza.

Io darei la parola all'ingegner Peritore, per entrare nel merito soprattutto della parte tecnica riguardante il provvedimento.

Ing. PERITORE ANTONIO

Buona sera. Direi che l'illustrazione dell'Assessore sia completa. L'unica cosa che posso aggiungere, non per gravare il quadro, ma perché è così, che la VALSAT deve essere sottoposta, oltre che all'esame della Provincia, anche alla verifica da parte degli Enti preposti, ARPA, ASL, i quali notoriamente non sono particolarmente rapidi, e quindi avremmo questo ulteriore aggravio.

La Provincia non procede all'istruttoria dello strumento se prima non abbiamo avuto questi pareri degli Enti preposti, ai quali verrà inviata subito dopo l'adozione in Consiglio.

Ovviamente l'effetto principale di tutta questa operazione è quella di allungare notevolmente i tempi di approvazione dello strumento, e chiaramente anche del PSC, che è in qualche modo legato.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, la VALSAT è una valutazione di sostenibilità ambientale e, riferita ad uno strumento come il RUE, in effetti ha posto non pochi problemi proprio di redazione.

Dopo una serie di verifiche si è pensato, con l'Ufficio di Piano, di redigere una serie di schede riferite ai singoli ambiti piccoli, molti piccoli, che sono gli ambiti cosiddetti di pianificazione, anche se "pianificazione" in questo caso è un termine veramente improprio, contenuti nel RUE.

Sostanzialmente il RUE, al di là della parte regolamentare, contiene una cartografia che voi avete già visto in fase di adozione, ed una serie di piccoli ambiti urbani, che sono i vecchi ambiti di completamento che voi eravate abituati a vedere nel vecchio PRG, e poi alcuni piccoli ambiti in territorio extraurbano; sono stati oggetto di schedatura da parte dell'Ufficio di Piano, e di valutazioni sostanzialmente quantitative, più che qualitative.

In pratica da tutta la verifica effettuata sui singoli ambiti è emersa una serie di calcoli abbastanza teorici sulla capacità massima di abitanti insediabili, che rispetto agli abitanti previsti dal PSC - siamo quasi nell'ordine dell'arrotondamento nell'arco dei 15 anni su cui è stato esteso il calcolo - ha portato ad una riparametrizzazione degli standard urbanistici, parcheggi, verde pubblico, suddivisi per un nuovo numero di abitanti, sostanzialmente siamo rimasti ad una quantità largamente superiore a quelli che sono gli standard minimi previsti, per cui non abbiamo assolutamente acquisito nessun tipo di novità, ma in realtà ce lo aspettavamo, non è che sia una novità particolare.

Il tutto nasce ovviamente dall'aver voluto considerare il RUE uno strumento di pianificazione, e pertanto viene assimilato l'iter di approvazione, ed il procedimento di approvazione del RUE viene omologato a quello del POC, che è obiettivamente uno strumento di pianificazione.

Il RUE tra l'altro non è che contenga indirizzi che sono poi in realtà legati tanto alle scelte dell'Amministrazione, stiamo parlando di piccoli interventi, che sono poi interventi diretti, per cui non discendono da strumenti attuativi, come possono essere i Piani Urbanistici Attuativi, i vecchi Piani Particolareggiati per intenderci, sono interventi diretti che nella tradizione della tecnica di pianificazione sono sempre stati considerati un po' a parte, perché sono aleatori, nel senso che tutta la pianificazione è aleatoria, ma questi in particolare, essendo piccoli interventi legati alle iniziative dei singoli proprietari, veramente sfuggono ad una forma di pianificazione in senso stretto, in senso tradizionale. Tuttavia, avendo affiancato, come è sempre stato, non esiste un RUE da quando è nata la Legge 20 che non abbia una cartografia, perché sarebbe inapplicabile, era una vecchia idea della legge regionale pensare che fosse un corpus di regolamenti, non lo è mai stato, contiene una cartografia, pertanto, in quanto tale, viene considerato strumento di pianificazione.

La VALSAT che andiamo ad approvare è questo documento che vi dicevo, composto di schede, e ha dato quegli esiti che sono stati anche illustrati tra l'altro in Commissione di recente, non portano assolutamente nessun tipo di novità degna di nota al panorama di conoscenza che avevamo già approfondito con il PSC. E' un atto dovuto, e ci adeguiamo.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

La parola al Consiglio. Prego Frisario.

Cons. FRISARIO SABINA

Non so se il Consiglio Comunale ricorda quale fu la motivazione per cui all'epoca noi non fummo favorevoli quando abbiamo votato per il RUE. La ribadisco: la nostra dichiarazione di voto fu legata al fatto che, non essendo tecnici e non avendo un supporto tecnico nell'ambito di quella che è la nostra attività politica su questo ramo, su questa specifica, ritenevamo di non votare a favore, proprio perché non sapevamo esprimerci sul tema.

Oggi riconfermiamo questa nostra dichiarazione, a maggior ragione, perché quello che per noi, Gruppo di minoranza costituito da sole due persone, con anche dei contributi esterni, è stato un errore, a cui la stessa Regione, aimè, ci è caduta, nel senso che

con fior fiore di tecnici ritenere che si trattasse solo di un documento così regolamentare, senza mappali, è stata una valutazione un po' leggerina, e mi voglio proprio limitare a dire leggerina.

Comunque ritengo che loro, dal loro punto di vista, come Ente organizzato anche con tecnici al loro interno, potevano eventualmente verificare questa cosa ancora a monte. Quindi noi ribadiamo il nostro voto contrario, questa volta proprio perché si tratta di un documento che poteva già lasciare ai cittadini non sol del nostro, ma di tutti i Comuni, la possibilità di andare avanti con le richieste fatte, eccetera, invece adesso bisogna ritornare da capo.

L'unica cosa - e questo ci tengo a sottolineare - che mi piace delle scelte che l'Assessore indicava, è andare ad allineare le date di POC, PSC e tutti i regolamenti, che comunque sono legati gli uni agli altri, con una delibera che avverrà nello stesso giorno. Questo è certamente un qualcosa che andrà incontro, se non altro a quelle che saranno le esigenze dei cittadini, perché le allinea in una sola scadenza. Fino qui ci arriviamo, e quindi mi piace proprio esprimere quello che è il senso che è stato apprezzato anche dal nostro Gruppo. Grazie.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Qualcun altro? Se non ci sono invertenti, metto in votazione. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Approvato.

OGGETTO N. 4 - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE - VARIAZIONE. - deliberazione consiliare n.20

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

La proposta che facciamo al Consiglio è quella di andare ad una modifica del regolamento della COSAP, quella dell'occupazione del suolo pubblico. Cambieremo l'articolo 26 in questi termini: qualora ci sia un patrocinio da parte del Comune di iniziative, anche commerciali, tipo fiere e cose di questo genere, è valutazione dell'Amministrazione Comunale di ridurre la COSAP del 50%, per incentivare la possibilità di posizionamento di banchetti, sagre, eccetera, sul nostro territorio comunale.

Questo è il succo della delibera: viene modificato il regolamento. Al Consiglio la parola.

Prego Monari.

Cons. MONARI MASSIMO

E' una domanda questa: se a qualcuno viene chiesto di patrocinare una iniziativa, il Comune la dà a tutti, o discrimina tra chi la dà e chi non la dà?

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Ogni Amministrazione, ogni Giunta Comunale, ha un indirizzo nel dare un patrocinio. Devo dire che, onestamente, fino ad oggi chi ci ha chiesto un patrocinio non ha mai ricevuto un no, al massimo gli abbiamo detto "te lo diamo gratuito", però lo abbiamo dato più o meno a tutti, perché le iniziative che ci erano state proposte erano ovviamente in linea con quello che pensiamo noi per l'aggregazione, con quello che pensiamo noi per incentivare tutto quello che è la forma di stare insieme all'interno del paese.

Normalmente le iniziative sono state date tutte, e faccio un esempio per farmi capire: abbiamo patrocinato le iniziative di Amarcord per l'Alzheimer Café; abbiamo patrocinato anche le iniziative del..... per fare in modo che possano essere svolti qui i campionati regionali; abbiamo patrocinato il basket in piazza.

Fino ad oggi abbiamo sempre dato una risposta positiva a tutti quelli che hanno voluto fare qualcosa. Ad oggi non mi è ancora capitato - lo dico sinceramente - un patrocinio su cui sono rimasto particolarmente perplesso, o la Giunta è rimasta particolarmente perplessa.

Non posso dare una risposta contraria, nel senso che per adesso l'abbiamo dato a tutti, quindi il problema per ora non si pone.

Cons. MONARI MASSIMO

Quindi se non ci sono criteri, potremmo sponsorizzare, come Comune, Associazioni o Enti che sono non del tutto allineati con quelle che sono le linee del Comune? Estremizzo: una occupazione della piazza con un raduno motociclistico tipo naziskin o gente parallela, cosa facciamo?

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Ad oggi abbiamo lasciato l'occupazione della piazza gratuita al Moto Guzzi; ad oggi i naziskin non me l'hanno chiesta, e se devo dire la mia probabilmente non glielo daremo il patrocinio.

Capisco l'osservazione del Consigliere Monari, però, per quello che succede normalmente sul territorio, è sempre stato dato l'incentivo alle associazioni presenti sul territorio, e che svolgono comunque una attività importante per la collettività, in questo senso.

Se mi troverò di fronte, affronteremo il problema.

Cons. MONARI MASSIMO

Questo problema qui si pone, nel senso che discriminiamo chi fare pagare o chi non fare pagare. E' un problema dell'Amministrazione: lui è un mio amico, gli do il patrocinio e gli faccio lo sconto del 50%; lui mi è antipatico...

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

No, no, non è così. Le finalità su cui noi possiamo dare il patrocinio sono stabilite dallo statuto. E' ovvio che in questo caso l'incentivo era per poter fare in modo che chi veniva qui a fare una fiera poteva avere la possibilità di avere un piccolo incentivo, e quindi fare in modo che la piazza visse un po' di più, e tutti noi potessimo avere un ritorno da questo punto di vista. Con questo vogliamo dare il tipo di patrocinio. Non è né mio amico, né amico di qualcun altro, da questo punto di vista c'è un indirizzo dato da statuto.

Cons. MONARI MASSIMO

C'era un altro piccolo particolare, e poi chiudo: chi proviene dall'esterno, specialmente se svolge attività commerciali, tipo la Fiera della Versilia, viene a fare concorrenza ai nostri commercianti, usufruisce di posti pubblici. Secondo me occorrerebbe, su queste persone, fare pagare almeno l'occupazione del suolo pubblico, perché non è una cifra esorbitante.

E' una osservazione questa: i locali secondo me non hanno bisogno di essere massacrati.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Siamo aperti a questo tipo di discussione, però una delle sollecitazioni principali è venuta proprio dal Comitato Commercianti di San Pietro in Casale che chiedono, anche per questo tipo di possibilità, di avere la possibilità di ridurre, perché ci sono alcune cose, anche organizzate da loro, che possono usufruire di questo tipo di aiuto.

Anche su questa tipologia, se ce lo chiederanno quelli della Versilia, faremo un ragionamento sicuramente dal punto di vista della Giunta, anche sentite le organizzazioni. Però vorrei tentare di riportare la discussione a quello che dicevo all'inizio, cioè il tentativo di questa cosa qui non è per favorire qualcuno rispetto a qualcun altro, amico di chi o amico di che cosa; è il tentativo di favorire un settore che, come tanti, in un momento di crisi, non gode proprio del massimo della vitalità. Era una opportunità che ritenevamo di poterci tenere, tra l'altro anche, se non vado errato, sempre dalla Ascom, che non è proprio notoriamente di sinistra, indirizza in questo senso le Amministrazioni, chiede che le Amministrazioni si muovano in questo senso per tentare un attimo di favorire.

Penso che da parte di una Giunta, solamente per fare un ragionamento nei confronti del paese, ci sia la possibilità di dare questo tipo di opportunità. Noi abbiamo visto in questi termini, non ci vogliamo vedere dietro nient'altro, e sinceramente se ci troveremo di fronte anche a questo tipo di richiesta la valuteremo, però abbiamo anche uno statuto che ci dà delle finalità per i patrocini. In questa fase non ci sentiamo di fare questo tipo di ragionamento, perché può essere un incentivo per quanto riguarda il commercio e le attività che non godono proprio del massimo.

Devo dire anche una cosa: il Mercato della Versilia è vero che in quel momento qualcuno vende un prodotto che vendono anche i nostri commercianti, ma è anche un modo per fare stare in piazza tutti, e magari chi compra una cosa dalla Versilia va anche a fare la spesa in uno dei nostri negozi. Penso che sia in questo senso da vedere la possibile vitalizzazione di questa tipologia.

Qualcun altro?

Cons. FRISARIO SABINA

Noi siamo certamente a favore di questa delibera, perché va nel senso di quello che nel nostro programma c'era anche addirittura di dare gratuitamente il suolo, proprio per incentivare, non solo in questo periodo di crisi particolare, ma proprio per incentivare l'apertura a cittadini, a visitatori, a fiere e quant'altro. Noi avevamo parlato proprio nel nostro programma di quelli che possono essere i mercatini natalizi e di quelli che possono essere i mercati di agricoltori, magari proprio non stanziali, ma di chi potrebbe vendere il proprio prodotto nella piazza della sua frazione o del suo capoluogo.

Noi alla variazione siamo d'accordo, quindi favorevolissimi alla riduzione del 50%.

Volevamo porre la stessa attenzione che ha posto il Consigliere Monari, cioè quella di favorire certamente gli insediamenti di questo tipo, fieristici e di ogni settore, però dando se non altro ai locali un qualcosa in più, quindi se il 50% è per tutti, riconoscere per il locale quello che può essere un cadò incentivante da parte dell'Amministrazione, quindi o verificare il 60% di riduzione, o comunque un allacciamento, prestargli un servizio, che comunque non è necessario dare gratuitamente a tutti.

Un'altra cosa, e su questo piuttosto che sul patrocinio, perché il patrocinio, soprattutto se non oneroso, l'Amministrazione fa presto a darlo a tutti, in merito a quello che era il discorso delle associazioni, oltretutto leggendo il regolamento che questa mattina ho trovato nella carpetta, me lo sono un attimo guardato per bene, dove dice che sia alle associazioni culturali, sia ai gruppi politici o ad altre manifestazioni, il suolo è addirittura gratuito, quindi direi che per l'associazione, che sia di naziskin o di chi, non ci dovrebbero essere problemi, addirittura non è necessario neanche riconoscere il patrocinio dell'Amministrazione.

Ho cercato di sfogliarlo, ma sono certa di averlo letto, non mi ricordo però qual è l'articolo particolare.

Io vorrei un'altra delucidazione. Devo dire che ieri la ragioniera Tedeschi è stata molto puntuale nell'illustrazione, però, come al solito, a volte su alcune cose si riflette proprio continuando a pensare, e poi in realtà non avevo con me il documento, che questa mattina ho acquisito dagli atti.

La domanda è questa: qualora, piuttosto che il patrocinio, l'organizzatore di un evento importante, quale può essere Emiliana, quale può essere una qualunque altra iniziativa importante, massiccia del nostro paese, quindi che vede organizzatore di questa manifestazione non il Comune direttamente, perché il Comune patrocina, però l'organizzazione potrebbe essere Ascom, potrebbe essere la Proloco o chicchessia, l'articolo 11 di questo regolamento viene comunque rispettato, cioè il fatto che la concessione rilasciata è a titolo strettamente personale, per cui non è consentita la sub-concessione.

Faccio questa domanda perché mi è stata esplicitamente girata da alcuni componenti del nostro Gruppo, perché ci si è messi a pensare ed abbiamo detto che è un'ottima iniziativa quella del 50% di riduzione, però mettiamo il caso che l'Ascom organizzi un grande evento, e quindi chieda al Comune e paghi al Comune le quote con la riduzione del 50% del proprio territorio, non è che poi l'Ascom, come esempio, o la Proloco come esempio, possa speculare in un certo su questo?

Quindi si mantiene l'articolo 11 comunque, al di là che sia una grande o piccola manifestazione? Grazie.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Su questa cosa qui penso di essere abbastanza puntuale, poi magari faccio un excursus con gli uffici, ma direi che è sicuramente così.

L'organizzazione di un evento può essere in capo anche ad una organizzazione Ascom, Proloco, o chi per essa. La concessione però è fatta al titolare, cioè chi viene a pagare la COSAP è il singolo, quindi a lui viene fatta la concessione; se ricade, nel caso ci sia un patrocinio nostro, e ricade nel 50%, gli verrà applicato il 50%, ma verrà applicato a lui, perché ricade nel patrocinio oneroso, ma verrà applicato al singolo. Non ci sono possibilità da questo punto di vista della vendita di spazi. Ovviamente la vendita dopo di pubblicità o possibilità di richiamo, su quello Ascom, o Proloco, possono farla su quello. Direi che è abbastanza normale ed è abbastanza consuetudine.

Volevo dire una cosa in questo senso: questo è un ragionamento che è proprio iniziato per dare un incentivo ad un momento complicato, e questo momento complicato non lo dico perché può stare in un programma o sta in un altro, è ovvio, le persone che hanno a cuore comunque una comunità su questo fanno un ragionamento, che in questo caso destra e sinistra c'entra poco, nel senso che si fa per incentivare.

Questa è stata una richiesta che viene forte anche dai nostri commercianti, tant'è che banalmente uno si organizza la festa della birra, o va ai commercianti ed organizza la festa della birra, ci chiedono il patrocinio dei nostri, noi gli diamo volentieri il patrocinio da questo punto di vista, e possono anche occupare magari il suolo fuori dal bar al costo del 50%. Questo è un po' il senso che vogliamo dare a questa tipologia.

Poi è anche un modo per vedere che cosa succederà. Non abbiamo messo la gratuità perché la gratuità poteva essere un problema più grosso, mentre così abbiamo una facilitazione da questo punto di vista, però diamo comunque un incentivo.

Qualcun'altro? Prego Consigliere Pinardi.

Cons. PINARDI ANDREA

Mi riallaccio un attimo al discorso che faceva il Consigliere Frisario, per quello che riguardava anche il mercato, o in singolo agricoltore che possa andare nella piazza del paese, eccetera, eccetera. Credo che questo sia un po' più complicato, anche perché c'è già

la possibilità che le singole aziende agricole, adeguatamente regolamentate, possono vendere all'interno della loro azienda i prodotti direttamente coltivati, eccetera, eccetera.

Viceversa, era un po' più complicato anche il discorso della occupazione del suolo pubblico. Devo dire che il Comitato Commercianti aspira anche a qualche cosa di più; adesso l'Amministrazione Comunale si è "limitata" ad uno sconto del 50% di questa tassa, la speranza è di ottenere qualcosa di più, o comunque una discriminante che possa andare incontro effettivamente, come si è detto in questa sala, al locale, e non a chi, venendo da fuori, comunque contribuisce a portare gente, ma nello stesso tempo si arricchisce personalmente, magari creando un danno collaterale a chi sta all'interno invece del paese, esercitando la propria attività in termini fissi.

Da questo punto di vista il Comitato so che sta cercando di avere qualcosa di meglio e qualcosa di più; se ci riuscirà non lo so, credo che comunque sia competenza della Giunta a questo punto decidere l'eventuale scontistica, se così la vogliamo chiamare, visto che parliamo di commercio, di questa tassa. Tutto qui.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Accolgo un attimo questa cosa qui del Consiglio, che posso anche vederla come una linea di indirizzo, nel senso che è quella di favorire i nostri commercianti rispetto al patrocinio dato a iniziative che vengono da fuori. Questa è una linea molto chiara che Consiglio Comunale mi sembra di poter accogliere, sia dai banchi di maggioranza che di minoranza, può avvenire, e può venire data alla Giunta nell'atto di scegliere chi patrocinare o meno rispetto a questa tipologia di cose, quindi a chi dare un incentivo in più rispetto a qualcun altro. Quindi da questo punto di vista posso dire che mi prendo un impegno di indirizzo, ed accolgo come indirizzo di Consiglio Comunale da parte della Giunta di favorire nel rilascio del patrocinio, che quindi potrà dare il via al 50% di riduzione, di più alle situazioni di tipo locale.

Mi sembra di poter accogliere questo tipo di indicazione, penso che possiamo essere più o meno tutti d'accordo, ed è una indicazione che possiamo riportarla nella delibera come atto di indirizzo.

Qualcun altro? Se nessuno vuole intervenire metto ai voti, con questa specifica che dicevo per l'indicazione di favorire, come principio, gli operatori locali.

Chi è favorevole? Astenuti? Approvato.

OGGETTO N. 5 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010. – deliberazione consiliare n.21.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

E' stata fatta la Commissione Consiliare, sono state date tutte le delucidazioni del caso, quindi io non starei a rientrare sulle varie che sono state indicate, a meno che qualche Consigliere Comunale non abbia delle delucidazioni da richiedere.

La parola al Consiglio.

Cons. FRISARIO SABINA

La Commissione Bilancio c'è stata, la ragioniera Tedeschi è stata molto puntuale nell'illustrazione, ha dato anche eventuali chiarimenti a quelle che sono state le nostre richieste.

Da parte del nostro Gruppo, naturalmente, come sempre, alla ragioniera Daniela Tedeschi un plauso non solo per come conduce la Commissione, ma perché comunque è sempre disponibile, anche alle informazioni più approfondite.

Noi voteremo contro naturalmente al bilancio, anche per un fatto politico, anche se mi piace mettere in evidenza da parte nostra quella che è la spesa per la scuola Calvino. Si tratta di 5.000 euro, non una grande spesa. Non mi è stato chiaro, ma sono sicura che, avendolo voluto cercare, avrei potuto sapere anche proprio qual è la destinazione per questo tipo di lavori. Ritengo che una scuola, nata da così poco tempo, che necessiti già di un intervento di 5.000 euro, e ne ha già visti spesi altri per l'insonorizzazione e per tante altre piccole cose, sia un po' come dire "la prossima volta, quando costruiamo qualcosa di nuovo, facciamo attenzione ed investiamo in questo". Grazie.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Rispondo puntualmente a questa cosa qua, anche cogliendo un attimo la sollecitazione, ma vorrei essere preciso. Purtroppo su queste tipologie di struttura e di costruzioni, come la signora Frisario sa benissimo che cambiano le normative, ed in continuazione. In questo caso si tratta di 5.000 euro spesi per un allarme sonoro, che è stato richiesto nell'ultima visita che è stata effettuata dai Vigili del Fuoco per il rilascio del CPI, quindi è stata imposta la collocazione di questi allarmi sonori, anche se le sirene ci sono, però ci vuole un allarme sonoro, ed i 5.000 euro sono per questo. E' una chiusura, che finalmente ci farà rilasciare il certificato prevenzione incendi definitivo, di questo tipo di struttura.

Era una cosa che, purtroppo, l'altra sera era un po' sfuggita in Commissione, anche perché io sono arrivato un po' tardi e la ragioniera sapeva dei 5.000, ma non aveva sotto mano esattamente da parte dell'ufficio quali erano le motivazioni della cosa. Comunque sta in questi termini.

Qualcun altro? Se non ci sono altri interventi metto in approvazione. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

OGGETTO N. 6 - PIANO INCARICHI ANNO 2010 – VARIAZIONE. – deliberazione consiliare n.22.

Sindaco BRUNELLI ROBERTO

Anche questo è passato in Commissione Consiliare. Ci sono due variazioni per una somma complessiva di 14.000 euro.

Avevamo già affrontato questa cosa all'inizio del mandato; purtroppo il piano degli incarichi è sempre in continuo movimento per richieste, in questo caso per un errore materiale, e nel qual caso è quello sul parere consulenze e collaborazione in materia tributaria, quello per il recupero dell'ICI, che avevamo indicato già anche in bilancio, che da 10.000 euro passa a 20.000, perché era stato proprio un errore materiale, i soldi erano già previsti in bilancio, ma c'è stato un errore nella identificazione della spesa dentro il piano degli incarichi.

Invece c'è un piccolo incremento, ma è uno spostamento dato nel bilancio, di 4.000 euro per i progetti di educazione musicale, religiosa e psicomotricità sulla scuola dell'infanzia; altri 4.000 euro, aggiunti ai 19.719 che erano già presenti, per un totale di 14.000 euro di incarichi.

Il complessivo degli incarichi di stanziamento arriva a 105.719 euro.

Qualche domanda? Se non ci sono interventi metto ai voti.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Approvato.

Vi ringrazio, buona sera e buona Pasqua.